

Progetto sperimentale “Vita Indipendente” – Fondi PRO.VI 2017 -

Piano operativo – interventi 2019

L’Ambito di Garbagnate M. ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero LPS in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ed anche quest’anno ha avuto accesso al finanziamento ministeriale per una quota di € 80.000. Tale somma è stata integrata da una quota di co-finanziamento da parte dell’Ambito (FNPS) pari a € 20.000 per un totale di € 100.000.

Sono già state realizzate due annualità della sperimentazione e, a partire dal 01 febbraio 2019 si darà corso alla terza.

Come definito dal DDG n. 808/2017 del MLPS relativo alle Linee guida per la realizzazione del PRO.VI 2017 *“Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata.”*

Il presente documento è il Piano operativo per la gestione della sperimentazione PRO.VI 2017 e del fondo assegnato per finanziarla, che sviluppa quanto contenuto nel FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE e CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.

BENEFICIARI

I soggetti che possono accedere ai progetti di Vita Indipendente sono gli adulti con disabilità compresa tra i 18 e i 64 anni.

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale e considerando quali elementi di priorità i seguenti:

- in relazione alle limitazioni dell’autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma
- in relazione alla condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell’impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alla dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l’assenza di un sostegno; alle famiglie con più componenti con disabilità; alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;
- in relazione alle condizioni economiche: persone con disabilità in condizioni economiche tali da pregiudicare l’avvio o la prosecuzione di percorsi di vita indipendente. La situazione economica sarà valutata anche tramite l’ISEE della persona con disabilità.

E’ da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le 4 **macro aree di intervento** previste dal progetto di vita indipendente.

1. AZIONI DI SISTEMA

Unità Multidimensionale (UM)

Si prevede l'attività di una Unità Multidimensionale di ambito che possa supportare i servizi territoriali integrando gli sguardi degli operatori di riferimento.

Per multidimensionalità intendiamo un'équipe di lavoro che possa fornire uno sguardo su più dimensioni finalizzato alla costruzione del progetto di vita della persona con disabilità. È centrale definire tale Unità Multidimensionale componendola di diverse professionalità poiché è una simile eterogeneità a permettere uno sguardo di insieme più ricco.

La composizione dell'Unità Multidimensionale potrà variare a seconda della fase in cui è il progetto di vita indipendente, per assicurare il supporto necessario e l'integrazione tra le aree del progetto stesso.

Vi sarà un nucleo di base composto da:

- assistente sociale di riferimento del Comune di residenza della persona candidata ad essere inserita nel progetto. La sua presenza è necessaria al fine di garantire la partecipazione alla costruzione del progetto dell'ente avente formalmente la competenza e per assicurare un'adeguata continuità della presa in carico e sostenibilità nel futuro
- assistente sociale dell'Unità Zonale Disabilità - è utile in relazione all'armonizzazione degli interventi avviati su più Comuni dell'ambito e per assicurare la coerenza degli interventi con le politiche di ambito per l'area
- personale sanitario ASST afferente al Servizio per la Disabilità Intellettiva adulta di ASST

e potrà essere di volta in volta integrata, sulla base dei bisogni individuati, da

- Educatore professionale (dei soggetti accreditati) – con il compito di essere maggiormente prossimo alla persona con disabilità e definire un progetto di vita incarnato nella quotidianità
- Educatore del NIL per i soggetti ove sia necessario valutare e sostenere percorso di avvicinamento all'inserimento lavorativo
- Altre eventuali figure (associazionismo, comunità) di volta in volta identificate ed il cui apporto possa essere funzionale alla stesura e gestione del progetto personalizzato.

L'azione dell'Unità Multidimensionale sarà articolata secondo i seguenti passaggi:

PRE-ASSESTMENT E VALUTAZIONE

- Candidatura della persona con disabilità (tramite servizio sociale competente) alle azioni previste dal progetto
- Primo incontro tra la persona con disabilità, l'assistente sociale dell'Unità Multidimensionale di Ambito e la Psicologa incaricata
- Visita domiciliare – composizione dell'équipe variabile

ASSESTMENT

- Incontro con l'Assistente Sociale di riferimento e la persona con disabilità per l'individuazione del case manager
- Co-costruzione del progetto con la persona con disabilità e l'équipe

MONITORAGGIO

- Valutazione periodica così come definita nel progetto personalizzato e conclusione.

Strumenti

Trattandosi di un progetto sperimentale, anche al fine di definire gli strumenti più adeguati, per la valutazione delle domande e la gestione del progetto personalizzato, verranno utilizzati specifici strumenti già in uso presso i servizi quali

- Le scale di valutazione ADL e IADL
- La scheda del Progetto personalizzato

2. ASSISTENZA PERSONALE

Con questa azione si intendono sostenere sia i costi derivanti dalla necessità di essere supportati da assistenti personali per poter vivere autonomamente sia la sperimentazione di forme di vita autonoma (quindi temporanee e più leggere) con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi poi accedere.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si vuole, cioè, evitare il più possibile che il contributo rappresenti l'ennesimo sostegno monetario all'interno del panorama già frammentato a variegato delle forme di sostegno esistenti. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

Prestazioni previste:

Voucher per assunzione diretta da parte della persona con disabilità di un assistente personale con contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e successive rivalutazioni ISTAT o acquisto del servizio da ente accreditato.

L'operato dell'assistente personale sarà in armonia con la volontà dell'assistito ed in linea con il progetto di vita concordato anche con l'Unità Multidimensionale in sede di definizione.

3. ABITARE IN AUTONOMIA

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire percorsi di sperimentazione indirizzati verso forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia.

Sarà posta particolare attenzione ai percorsi strutturati in armonia ai principi di generatività ed inclusività così come declinati a livello di ambito e in linea con gli obiettivi previsti e sviluppati dall'attuale triennalità del Piano di Zona. Per questo motivo sarà ritenuto particolarmente utile sostenere i progetti personalizzati inseriti in progettualità più ampie e che prevedano l'avvio di esperienze di coabitazione.

I progetti individuali dovranno essere integrati all'interno del progetto di vita più ampio della persona con disabilità.

Questa azione si confronterà anche con l'attività del Fondo SIRIO che nasce anche con la finalità di sostenere progetti sperimentali di vita autonoma e di avvicinamento al "dopo di noi".

Prestazioni previste:

Voucher per il sostegno degli oneri derivanti dalla fruizione di servizi o "progetti sperimentali di avvicinamento all'autonomia" sostenuti dall'Ambito e dalle Amministrazioni Comunali.

Il valore del voucher riconosciuto verrà definito sulla base del progetto individualizzato eventualmente con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Verrà data priorità ai progetti che autonomamente possano garantire la maggior sostenibilità economica ed in particolare a quelli che reperiranno risorse aggiuntive dalla comunità.

Non si escludono contributi necessari a finanziare l'acquisto di ausili non forniti dal sistema sanitario ed utili ad aumentare la mobilità sul territorio o leggeri interventi di domotica.

4. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Con questa azione si intendono sostenere specifici percorsi di accompagnamento e sostegno all'inclusione sociale ed alla vita di comunità attraverso interventi educativi.

L'attività educativa verrà avviata per la realizzazione di progetti personalizzati ove si rende evidente e si condivide la necessità di accompagnamenti educativi professionali per favorire i percorsi di inclusione; in particolare potrà assumere due forme:

Attività educativa individualizzata: verrà attivata in favore delle persone che necessitano di un accompagnamento personalizzato sia alla costruzione che al sostegno nella realizzazione del progetto di vita indipendente

Attività educativa di gruppo: ovvero sostegno a servizi, anche sperimentali, legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o dell'apprendimento.

Prestazioni previste:

Voucher per garantire interventi educativi da parte dei soggetti accreditati o nell'ambito di "sperimentazioni" riconosciute ai sensi dell'art 13 L. R. 3/2008.

TEMPISTICA - CRONOPROGRAMMA

Durata intervento: 12 mesi

L'attività prenderà avvio il 01 febbraio 2019 e si svilupperà per i successivi 12 mesi, con termine il 31 gennaio 2020.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le persone che intendono presentare domanda sono invitate a contattare il Servizio sociale del Comune di residenza per verificare le condizioni di base per l'accesso alla sperimentazione.

Le domande devono essere poi presentate, tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza, all'Ufficio di Piano.

La valutazione delle domande sarà effettuata dall'Unità multidimensionale di Ambito che utilizzerà gli strumenti sopra individuati e, una volta esaminate le domande e i requisiti di accesso, procederà d'intesa con il beneficiario alla stesura dei progetti personalizzati.

La sottoscrizione da parte del beneficiario e dei diversi soggetti coinvolti nel progetto personalizzato è la manifestazione formale dell'adesione allo stesso e degli impegni che con esso assumono le parti coinvolte.

L'Ufficio di Piano approverà gli impegni e le assegnazioni delle risorse in favore dei beneficiari, sulla base della valutazione dell'equipe, entro il limite delle risorse messe a disposizione.

L'erogazione di contributi e voucher non può essere concessa in presenza di altri contributi erogati per la medesima finalità (es. Home care premium – contributo per assistenti familiari) e per il medesimo periodo e dovrà essere coordinata con le diverse misure attive (es. Reddito di autonomia, FNA...).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso alla Misura PRO.VI. PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure. Il trattamento dei dati avverrà attraverso

procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16. Il Titolare del Trattamento dei dati è A.S.C. COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Responsabile dell'Area Ufficio di Piano. Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.